

**COMUNICATO STAMPA del 15 luglio 2008**

**TLC. Movimento Difesa del Cittadino (MDC): "Bene relazione Calabrò: servono interventi urgenti per risolvere le criticità del settore, la cui regolamentazione non garantisce gli interessi dei consumatori, ma solo quelli delle imprese"**

"Il Presidente dell'Autorità Calabrò ha ben sottolineato e ribadito al mondo politico alcune criticità che richiedono un **intervento urgente** in sede governativa e parlamentare: se da un lato la riduzione delle tariffe è una realtà più che positiva, dall'altro permane nel settore delle telecomunicazioni elettroniche **una regolamentazione che non garantisce adeguatamente gli interessi dei consumatori, ma solo quelli delle imprese**".

È questo il commento del **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** sulla relazione annuale di Corrado Calabrò, Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

"Ne è una dimostrazione – spiega l'avvocato **Francesco Luongo**, responsabile del Dipartimento TLC dell'associazione - lo scandalo delle **bollette gonfiate** della telefonia fissa e mobile a causa dei **numeri a sovrapprezzo**, che vedrà impegnate proprio l'Agcom e le Associazioni dei consumatori nuovamente innanzi al tar del Lazio il 23 luglio, contro quegli operatori che stanno cercando di bloccare in tutti i modi **la delibera di blocco degli 899** e numeri a valore aggiunto".

"Anche **la qualità dei servizi** – denuncia Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) – sembra **scendere di pari passo con le tariffe**, basti pensare ai **call center** aziendali con cui è praticamente impossibile parlare, ai **reclami senza risposta** e ai tantissimi **servizi non richiesti** di cui proprio in quest'ultimo mese registriamo una pericolosa impennata. Bisognerebbe anche intervenire nelle norme del Codice delle telecomunicazioni elettroniche, che permette **modifiche unilaterali da parte delle aziende sui contratti di telefonia**, alla luce del **continuo abuso** che ne viene fatto ai danni degli utenti sempre più disorientati dal continuo cambio dei propri piani tariffari".

"Riteniamo, infine, - conclude MDC - troppo generosi i giudizi del Presidente Calabrò sulla **Rai, il cui decadimento dei contenuti danneggia gravemente l'informazione a vantaggio dei cittadini**. E' il caso dell'informazione consumerista nei programmi dedicati ai consumatori stretti in ritagli di spazio sempre più brevi, in palese contrasto con quanto previsto nel contratto di servizio Rai".